

Politica e giustizia Le scelte



Confido in scelte sagge e senza veti per la successiva scelta del vicepresidente

Maurizio Gasparri, presidente senatori pdl

Accordo sul Csm, eletti gli otto laici

Vietti verso il vertice

Per la vicepresidenza decisivo il voto dei togati

ROMA — La fumata bianca arriva poco dopo le otto di sera: ieri il Parlamento ha detto sì. E i nomi degli otto membri laici sono usciti fuori dalle urne senza scossoni. Ovvero così come era stato concordato fra i partiti. Senza sorprese: il più votato è stato il costituzionalista Niccolò Zanon (712 voti) seguito dal professore di Procedura penale Glauco Giostra (706), nome indicato dal Pd ma appoggiato anche dall'Idv. A seguire l'ex presidente della Corte Costituzionale Annibale Marini (694) il nome che ancora ieri Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, rivendicava per la vicepresidenza, a dispetto di un accordo raggiunto per Michele Vietti, candidato dell'Udc eletto con 652

voti, subito prima dell'ex senatore del Pd Guido Calvi (647) e del candidato della Lega Matteo Brigandi (627). C'è da segnalare un picco politicamente significativo nel giorno del divorzio Fini-Berlusconi: quei 102 voti raccolti da Nino Lo Presti, il candidato finiano escluso in extremis dalla rosa dei candidati del Pdl.

Quello di Brigandi invece è stato un cambio in corsa dell'ultima ora. Dopo la telefonata di mercoledì fra Berlusconi e Bossi, l'avvocato storico del leader della Lega ha soffiato il posto a Mariella Ventura Sarano, già membro del Csm nel 2002-2006: sarebbe stata l'unica donna. In quota Pdl anche il consigliere giuridico del ministro della Giustizia Bartolomeo Romano (681 vo-

ti) e Filiberto Palumbo (680), l'avvocato che insieme a Niccolò Ghedini ha difeso Berlusconi per l'inchiesta di Trani.

Soddisfatto delle avvenute nomine il presidente della Repubblica e presidente del Csm Giorgio Napolitano che aveva invitato il Parlamento a compiere il proprio dovere entro il 31 luglio, data di scadenza dell'attuale Csm. Sabato i nuovi eletti saliranno al Colle per l'insediamento. E lunedì è fissata la seduta a Palazzo dei Marescialli per l'elezione del vicepresidente.

Ieri in Transatlantico è stato l'ex deputato omosessuale Franco Grillini a contestare a sinistra il nome di Vietti: «Ha affossato la legge contro l'omofobia, e in passato ha an-

che appoggiato leggi ad personam per il premier».

Al posto di Michele Vietti in Parlamento entrerà Deodato Scanderebech, primo dei non eletti in Piemonte con l'Udc oggi passato nella Lega con Roberto Cota. Non solo: sono proprio i voti raccolti da lui per il governatore del Piemonte che, secondo il Tar dovranno essere ricontati a causa delle irregolarità della sua lista.

Davanti alle urne per il Csm oltre alla spaccatura per il nome del finiano Lo Presti, c'è stata anche una crepa nel Pd. Il senatore Ignazio Marino ha rotto il fronte nella riunione congiunta alla Camera: ufficialmente contestava il metodo di scelta dei candidati. Insieme a lui altri nove tra deputati e senatori.

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

La fumata bianca

Al settimo tentativo, il primo con il quorum sceso ai tre quinti dei presenti anziché degli aventi diritto, ieri il Parlamento riunito in seduta comune ha eletto gli otto membri laici del Csm

I nomi, i voti e gli accordi

Il più votato è stato il costituzionalista Niccolò Zanon (712 voti), in quota Pdl, seguito dal professore di Procedura penale Glauco Giostra (706) indicato dal Pd e appoggiato dall'Idv. A seguire, in quota Pdl, l'ex presidente della Corte Costituzionale Annibale Marini (694), il consigliere giuridico del ministro della Giustizia Bartolomeo Romano (681 voti) e Filiberto Palumbo (680). Il candidato dell'Udc Michele Vietti ha preso 652 voti, l'ex senatore del Pd Guido Calvi 647 e il candidato della Lega Matteo Brigandi 627

Scanderebech

Al posto di Vietti in Parlamento entrerà Scanderebech, primo dei non eletti in Piemonte





Udc Michele Vietti, ex sottosegretario alla Giustizia e attuale vicepresidente del gruppo dei centristi alla Camera, è tra gli 8 laici eletti al Csm